

Cronaca di Cosenza

Via Molinella 8 (ang. Piazza Kennedy) - Cap 87100
Tel. 0984.792882-792889-795204 / Fax 0984.795672
cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
Via Monte Santo 39 - Cap 87100
Tel. 0984.72527 / Fax 0984.72538 info@publikompass.it

Oggi la presentazione
"Profondo Sud"

Oggi alle 17.30 nella
fondazione Old Calabria
a Camigliatello Silano
presentazione del libro
di Eugenio Santoro

Palazzo dei Bruzi Il sindaco ha incontrato l'esponente della giunta Scopelliti per risolvere la grana auditorium Perugini chiede aiuto a Giacomo Mancini

L'assessore: per il bene della mia città sono pronto a dialogare con tutti

Domenico Marino

Salvatore Perugini e Franco Ambrogio alla corte di Giacomo Mancini. Il sindaco e il suo vice, assieme al dirigente del settore tecnico comunale, Carlo Pecorari, una manciata di giorni addietro si sono messi in macchina con direzione Catanzaro per incontrare l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione comunitaria, e cercare di sbloccare una pratica che rischia di fare perdere al Municipio venti milioni di euro. Denaro che ha il volto d'un Pisu (Progetto integrato di sviluppo urbano) finanziato grazie ai ricchi forzieri del Por. Un intervento simile, da quindicimila euro, è previsto per Rende. Ma la missione regionale di Perugini è riferita esclusivamente al fronte cittadino ed è legata a uno spazio per la creatività e la comunicazione da realizzare al posto dell'ex deposito delle Ferrovie della Calabria lungo viale Mancini: un auditorium e molto altro su un terreno d'oltre quindicimila metri quadrati al quale sono legati gran parte dei problemi che minacciano il contributo, e per i quali Perugini e Ambrogio hanno messo da parte decenni di veleni e scontri più o meno politici, chiedendo aiuto al giovane-vecchio nemico.

L'assessore regionale li ha accolti come si conviene agli ospiti importanti, facendosi trovare affiancato dai professionisti coinvolti nell'iter al centro della discussione: il dirigente del dipartimento Programmazione, Anna Tavano; il coordinatore del Nucleo per gli investimenti, Luigi Zinno; il dirigente generale del dipartimento Bilancio, Pietro Manna; la dirigente del settore Patrimonio, Titti Raschella. Assieme hanno ascoltato le ragioni degli amministratori e del profes-

Salvatore Perugini s'è recato a Catanzaro con Ambrogio e Pecorari

sionista cosentini, valutando la documentazione e cercando la strada migliore per superare nel minor tempo possibile i problemi che ostacolano il cammino del progetto. Un primo è legato alla natura burocratica del terreno da impegnare, un'area dismessa dalle Ferrovie della Calabria che quindi in seguito a una convenzione dei primi anni del millennio è passata alla Regione con l'impegno di reinvestire in infrastrutture gli eventuali utili derivanti dalla sua vendita o dall'utilizzo. Prima di intervenire, perciò, è stata fatta una stima che però pare sia inferiore di molto al vero valore del fondo. Un altro intoppo è legato al genere d'intervento che, essendo superiore ai dieci milioni di euro, prima d'avviare la fase realizzativa ha bisogno d'uno studio di fattibilità del quale finora non c'è traccia ma che è un passo fondamentale e per di più dev'essere approvato dall'apposito nucleo di valutazione regionale.

Di queste difficoltà e molto altro Mancini e di dirigenti regionali hanno discusso con Salvatore Perugini, Franco Ambrogio e Carlo Pecorari, concludendo il vertice con un certo ottimismo per quanto riguarda la positiva soluzione della questione e quindi l'avvio del cantiere che darà alla città una struttura della quale si avverte la mancanza.

«Per quanto mi riguarda - ha commentato l'assessore regionale Giacomo Mancini - gli interessi della mia città, di Cosenza, vengono prima di ogni altra cosa. Se il mio impegno nella giunta regionale può essere utile ai miei concittadini, sono disponibili a sedermi attorno a un tavolo e a confrontarmi con chiunque. Ho subito tante ritorsioni - conclude il giovane politico - che tra l'altro hanno avuto le ricadute peggiori sulla città, ma non voglio assolutamente comportarmi alla stessa maniera. Io voglio fare il bene di Cosenza, voglio lavorare per questo, da qualunque postazione»



Il sindaco Salvatore Perugini guarda all'assessore Giacomo Mancini per motivi di... bilancio

Nominato commissario straordinario al posto di Puzzonza Il reggino Paolo Maria Gangemi al vertice dell'Azienda ospedaliera

La giunta regionale ha nominato un commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera cittadina al posto del direttore generale Pasquale Puzzonza. Si tratta di Paolo Maria Gangemi, cinquantenne avvocato reggino molto vicino al presidente Giuseppe Scopelliti, marito d'un assessore della giunta comunale reggina in passato general manager della casa di cura Villa Aurora nella città dello Stretto. La sua nomina è stata salutata con soddisfazione dal senatore Antonio Gentile, il quale ha sottolineato che «chiude un quinquennio opaco di gestione del centrosinistra che ha depauperato le potenzialità di uno dei più grandi ospedali del Mezzogiorno e indebolito i nosocomi



Paolo Maria Gangemi

di riferimento, come il Mariano Santo e il Santa Barbara. Finalmente il centrodestra potrà assumersi la responsabilità di mettere mano all'azienda ospedaliera

con il compito di restituire fiducia ai pazienti cosentini e roglianesi, nell'interesse delle grandi professionalità e delle eccellenze. Ringraziamo la giunta Scopelliti per avere adempiuto nei tempi giusti e nel rispetto delle leggi - ha proseguito Gentile - a un provvedimento che era richiesto non solo dai cittadini ma anche dagli operatori sanitari. Cosenza merita di avere un ospedale di eccellenza dove si arrivi per cure appropriate e si valorizzano le risorse di grande livello esistenti: la stessa cosa dicasi per Rogliano, che è stato letteralmente distrutto nell'ultimo periodo, dopo le promesse e le delusioni». Gangemi entrerà in carica domani. « (d.m.)



Franco Bruno, Ninni Urso e Rosario Mirabelli

Franco Bruno: bravo il primo cittadino Alleanza per l'Italia frena sull'ingresso di Nicola Adamo

L'Alleanza per l'Italia frena sull'ingresso di Nicola Adamo, flirta con Sandro Principe e l'Udc, promuove Salvatore Perugini e cerca alleati pensando a un terzo polo. Sono giorni di grandi manovre politiche per i rutelliani, che ieri mattina hanno dialogato con i cronisti in una conferenza stampa utile a presentare l'ingresso nel partito del consigliere regionale Rosario Mirabelli eletto appena qualche mese fa a Palazzo Campanella con la lista Autonomia e diritti del presidente uscente Agazio Loiero. Aperta da un'introduzione del coordinatore provinciale, Ninni Urso, la conferenza stampa ha avuto proprio in Mirabelli uno dei protagonisti assieme al senatore e coordinatore regionale, Franco Bruno. In sala, tra gli altri, l'ex assessore regionale Serafino Conforti, il consigliere comunale di Cosenza Antonio Belmonte, il consigliere di Rende Andrea Cuzzocrea e molti altri.

Mirabelli ha rapidamente ripercorso il suo passato politico, dagli esordi nella Dc al passaggio ad Alleanza nazionale, dal trasferimento nell'Udeur al passaggio in Autonomia e diritti. Dopodiché ha guardato al futuro chiarendo che l'Api non è una scelta di convenienza ma politica, di lunga gettata e ampio respiro. Quindi la stoccata su Adamo, seppure velata e senza mai pronunciare il nome: «Chi in passato ha avuto incarichi importanti nell'amministrazione regionale non credo possa facilmente pas-

sare con noi. Non sarebbe positivo per nessuno». Immane un riferimento alla situazione della sua Rende: «È evidente un arretramento rispetto al passato - ha sottolineato Mirabelli - uno scollamento. Due consiglieri comunali sono già con noi, Cuzzocrea e Tommasi, e presto li seguirà infusino. Per le prossime amministrative i giochi sono aperti. Siamo pronti a un'alleanza ma anche a creare un terzo polo». Su questo argomento ha insistito Bruno, il quale ha parlato della difficile situazione di Palazzo dei Bruzi: «Non è un problema di persone, il vero problema è il Pd. A Rende si potrebbe anche discutere con Principe, mentre a Cosenza non si sa con chi confrontarsi. C'è il deserto. E non dico altro per non sparare sulla Croce rossa. Noi non vogliamo stare fermi, vogliamo dialogare con tutti. Perugini s'è trovato di fronte una situazione disastrosa, mettendo in moto azioni amministrative che daranno frutti importanti ma, purtroppo per lui, non a breve scadenza. Non so - ha aggiunto Bruno - se il Pd condivide queste valutazioni». In coda Bruno ha chiarito d'aver un assessore di riferimento nella giunta comunale (Agostino Conforti), e ammesso d'aver avuto, lui come altri amici, più d'un contatto con l'Udc al quale s'è detto molto vicino. Ha chiuso annunciando per la prossima settimana un'assemblea provinciale che avrà come tema centrale "Oltre i poli". « (d.m.)

saldi
saldi
saldi
saldi
saldi
saldi
saldi
saldi
saldi
saldi



COSENZA • Largo Lisa Bilotti, 15-17 • tel. 098428826

www.quintieri.it